

ALLA CLINICA ZUCCHI

Prezioso riconoscimento dal ministro

(mo) Una doppia occasione ha portato il ministro della Salute **Ferruccio Fazio** alla clinica Zucchi ieri, lunedì, per «Qualità delle cure e cultura della sicurezza»: per inaugurare il nuovo dipartimento di diagnostica per immagini e annunciare il riconoscimento della certificazione Bs Ohsas 18001 2007 per la sicurezza dei luoghi di lavoro.

«Abbiamo recentemente rinnovato il reparto di Radiodiagnostica - ha ricordato **Renato Cerioli**, presidente e amministratore delegato degli Istituti Clinici Zucchi - oggi si continua: sostituiti gli apparecchi per tac e risonanza magnetica, adottato il sistema di comunicazione e archiviazione di immagini con



Al centro il ministro Fazio in visita alla Zucchi, alla sua sx l'ad Cerioli

archivio on line e il dispositivo di mammografia digitale». E illustra l'importanza della certificazione ottenuta: «Siamo la prima struttura della Lombardia e la seconda in Italia a ricevere tale riconoscimento.

Sicurezza dei lavoratori significa controllo dei rischi e migliore performance: meno infortuni sul lavoro e meno malattie professionali con ricadute positive sul paziente». Il sindaco **Marco Mariani** e **Dario Al-**

levi, presidente della Provincia, hanno fatto gli onori di casa ringraziando a due voci «il presidente Cerioli che permette che la nostra sanità sia un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale». «Eccellenza, formazione, ricerca e rete» le parole d'ordine per **Luciano Bresciani**, assessore alla Sanità regione Lombardia: «È necessario passare dalla monade ospedaliera al concetto di funzione e complessità della rete regionale sanitaria e considerare a sanità non solo una spesa ma anche un'opportunità di sviluppo».

Di «parte buona della globalizzazione» ha parlato il ministro Fazio: «La tecnologia è una risorsa fondamentale ma accanto ad essa devono esserci gli uomini ad umanizzare il processo e lasciar fuori l'aridità: il traguardo è costruire la continuità assistenziale condizione fondamentale per il benessere del paziente».

